

Di oggi la notizia inquietante che Enel, a causa del gelo che ha fatto schizzare verso l'alto i consumi energetici, ha rimesso in funzione le centrali termoelettriche a olio combustibile, più inquinanti di quelle a metano, per non sottrarre il gas che già scarseggia ai bisogni domestici delle famiglie. Noi crediamo che ciò non basti, e che sia urgente che lo Stato predisponga un piano finanziario per la riqualificazione energetica obbligatoria degli edifici esistenti, che consenta di ridurre a metà (e anche oltre) il consumo di ciascuna abitazione. Le case che abitiamo, infatti, sono veri colabrodo energetici, costruite - senza attenzione alla loro trasmittanza termica - per buona parte nella prima metà del secolo scorso (quando si scaldava soltanto la cucina in inverno) e poi negli anni del boom economico, col petrolio che non costava niente e si credeva eterno. La riqualificazione energetica degli edifici, a partire dall'isolamento delle loro pareti esterne, potrebbe essere un'opportunità da cogliere al volo, in risposta all'ansia che serpeggia in tutti noi tra le voci di scarsità del gas e quelle del suo costo che cresce alle stelle, mentre diminuiscono le entrate. Lo Stato, rinunciando a finanziare qualche autostrada di troppo o qualche inceneritore esagerato, potrebbe invece finanziare, mediante fondi rotativi, le opere di riqualificazione energetica delle case, compresa la sostituzione di caldaie obsolete e di vetri semplici, mettendo contemporaneamente in moto un mercato del lavoro locale in grado di creare benessere.

Il Centro del sole di Legambiente propone di frequente corsi per professionisti su questo tema (uno, molto qualificante, si terrà il 20 febbraio prossimo) e offre informazioni utili ai cittadini mediante il servizio gratuito di Sportello Energetico, che gestisce per conto della Provincia VCO (vedi www.ilcentrodelsole.org). Anche i Comuni che hanno deciso di aderire al Patto dei Sindaci per contribuire alla riduzione dei consumi energetici, (vedi www.patto20sindaci.eu), saranno sicuramente uno stimolo importante in questo senso, e sapranno farsi sentire, attraverso i loro organismi rappresentativi, affinché la riqualificazione energetica degli edifici diventi una priorità, a fianco della produzione di energia da fonti rinnovabili, solari.

7/02/12

Amelia Alberti

IL CENTRO DEL SOLE, Circolo di Legambiente